



Il Giardino sul Lago: non solo orto biologico

Eventi e attività 2015

L'orto biologico di Coredò ha coinvolto vari utenti della Cooperativa in un'estate carica di lavoro, ma soprattutto di **grande soddisfazione per il buon raccolto, per la vendita e per la pioggia** (oltre a quella d'acqua...) **di complimenti dei clienti.**

La stagione degli eventi è cominciata con "5 passi tra le erbe", una giornata organizzata in collaborazione con l'Associazione Verde che vede il Giardino sul lago quale tappa intermedia di un percorso per far conoscere gusti e paesaggi del territorio di Coredò e dintorni.

Eventi particolari sono stati quelli rivolti ai bambini e in particolare quello che ha visto la collaborazione di GSH con la Scuola per l'infanzia parrocchiale di Coredò.

La scuola collabora da anni con GSH in progetti di sensibilizzazione rispetto al tema della divers- abilità e su tematiche legate all'attività dell'orticoltura. Nella primavera del 2015, sulla storia de "Lo spaventapasseri è innamorato", sono stati realizzati GUSTAVO e CORNELIA, due spaventapasseri nati dal riuso e dal desiderio di portare i valori dell'amicizia e della collaborazione anche all'orto Biologico "Un giardino sul lago".

Sempre con i bambini, questa volta della colonia estiva estate insieme di Coredò è stata organizzata una giornata dedicata alla lettura del libro in simboli con la collaborazione del Centro Socio educativo Il Melograno, specializzato proprio nell'utilizzo e realizzazione di questo tipo di strumenti rivolti a persone con disabilità legate alla comunicazione.

La corale Monteverdi insieme alle Donne Rurali di Coredò e il comune di Predaia sono stati protagonisti di una serata quasi magica. In riva al lago, dopo una cena a base dei nostri ortaggi, in una location recentemente rinnovata, il canto e l'imbrunire hanno reso la serata un momento indimenticabile e ricco di emozioni per tutti i presenti.

Immane anche quest'anno l'evento in collaborazione con l'artista Pietro Weber che ormai da diversi anni collabora con GSH. Dopo le scarpe dipinte l'anno scorso, quest'anno è stata la volta degli attrezzi agricoli in disuso. Gli attrezzi, dopo essere stati dipinti, sono stati assemblati in **vere opere d'arte.** L'allestimento di queste nuove opere è stato affiancato alle scarpe realizzate l'anno scorso. ■

DI SARA BRIDA
sara.brida@gsh.it